



Decreto
Allegati n. 01
Anno 2025

Oggetto: Permessi straordinari retribuiti per motivi di studio (150 ore) – anno 2026.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 2, lettera o);
- VISTO** lo Statuto di Ateneo, segnatamente l'art. 14, comma 2, lettere a) e b) in base al quale
- “(...) *Il Direttore Generale:*
- a) è responsabile della gestione e dell'organizzazione complessiva dei servizi e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo ed espleta attività generale di indirizzo, di direzione, di coordinamento e di controllo del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università, esercitando funzioni disciplinari sul personale stesso;*
- b) adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio di amministrazione (...)"*
- VISTO** il tenore letterale dell'art. 3 del D.P.R. 23 agosto 1988, n. 395, che per garantire il diritto allo studio:
- riconosce permessi straordinari retribuiti nella misura massima di centocinquanta (150) ore annue individuali per la frequenza di corsi finalizzati al conseguimento di titoli di studio in corsi universitari, postuniversitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, pareggiate o legalmente riconosciute, o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali o attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico;
 - individua nel limite del 3% (tre per cento) il totale delle unità in servizio all'inizio di ogni anno, con arrotondamento all'unità superiore, in grado di usufruire della riduzione dell'orario di lavoro nell'anno solare;
- VISTI** i disposti normativi di cui all'art. 17 del D.P.R. 17 gennaio 1990, n. 44 e all'art. 9 del D.P.R. 3 agosto 1990, n. 319, volti a disciplinare la materia dei permessi di cui all'art. 3

del D.P.R. 23 agosto 1988, n. 395, dei dipendenti della pubblica amministrazione con particolare riferimento al comparto università;

VISTO il Regolamento dell'orario di lavoro, emanato con D.R. n. 447 del 6 settembre 2007, che fissa in 7 ore e 12 minuti l'orario di lavoro, al netto della flessibilità, da computarsi nel lasso temporale dalle ore 7:30 alle 14:42.

VISTO il C.C.N.L. 16 ottobre 2008 del personale tecnico-amministrativo del Comparto Università, quadriennio giuridico 2006-2009 e primo biennio economico 2006-2007, art. 32, commi 8 e 9, relativi alla concessione di permessi per motivi di studio, nello specifico immodificato rispetto al vigente C. C. N. L. "Istruzione e Ricerca" del 18 gennaio 2024;

VISTO il CCNL comparto Istruzione e Ricerca Periodo 2019-2021 del 18 gennaio 2024;

PRESO ATTO dell'orientamento consolidato espresso dalla giurisprudenza di legittimità sul punto (*Corte di Cassazione – Sezione Lavoro Cassazione n. 25038 dell'11 settembre 2025, n. 17128/2013, n. 10344/2008 del 22 aprile 2008*), che, in applicazione dei generali principi ermeneutici, è pervenuta alla conclusione secondo la quale "*i permessi straordinari retribuiti siano concessi legittimamente solo per frequentare i corsi coincidenti con l'orario di servizio e tale circostanza risulti da idonea documentazione. Nel caso di università telematiche, la natura "asincrona" delle lezioni preclude il diritto al beneficio, salvo che l'ateneo certifichi l'esistenza di attività sincrone obbligatorie in orari predeterminati e coincidenti con l'orario di servizio. Sono, pertanto, escluse le videolezioni registrate e eventuali necessità connesse alla preparazione degli esami ovvero altre attività complementari (come ad es. i colloqui con i docenti ovvero il disbrigo di pratiche amministrative). Tanto si conclude perché la stessa normativa contrattuale di riferimento prevede, pena la considerazione dell'assenza come ingiustificata, la presentazione da parte del dipendente - al termine dei corsi frequentati - degli attestati di partecipazione agli stessi e degli esami sostenuti ancorché con esito negativo (mostrando, pertanto, la necessità della presenza del dipendente presso la struttura formativa in orari di servizio)"*";

TENUTO CONTO dei chiarimenti pervenuti dagli orientamenti applicativi, giusta indicazioni espresse dall'ARAN in data 25 settembre 2011 e in data 20 giugno 2012, cui hanno fatto seguito le circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12 del 7 ottobre 2011 par. 2 e n. 79983 del 14/12/2020, *circa le modalità di fruizione dei permessi per motivi di studio da parte dei dipendenti iscritti alle università telematiche nei limiti dell'espresso richiamo*

alla normativa vigente sui congedi e della necessità del bilanciamento delle esigenze di formazione con il rispetto del buon andamento della Pubblica amministrazione, onerando il dipendente della trasmissione della documentazione dettagliata (iscrizione, esami, partecipazione);

RITENUTO pertanto, di dover ammettere per l'anno 2026 il personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e tipologia oraria a tempo pieno o parziale, che avendone i requisiti ne avrà fatto richiesta, alla fruizione di permessi straordinari retribuiti, nella misura massima di 150 ore individuali per ciascun anno, per la partecipazione a corsi destinati al perseguitamento di titoli di studio universitari, post- universitari, di scuola di istruzione primaria, secondaria e di qualifiche professionali;

ATTESO che alla data del 1° gennaio 2025 risultano in servizio n. **245** unità di personale tecnico amministrativo e bibliotecario e collaboratori esperti linguistici aventi diritto;

ALLA LUCE del già richiamato art. 32, comma 8, del C.C.N.L. 16 ottobre 2008, secondo il quale occorre individuare **n. 7** unità di personale a tempo indeterminato, che rappresentano la misura del 3% rispetto al suindicato numero di unità in servizio al 1° gennaio 2025, avente diritto alla fruizione dei permessi straordinari retribuiti per motivi di studio;

CONSIDERATO inoltre, che l'argomento non è disciplinato in ambito regolamentare, per gli effetti

DECRETA

Giusta premesse normative e motivazionali, qui da intendersi integralmente richiamate:

Art. 1) Per l'anno 2026 è individuato un contingente di **n. 7** unità di personale tecnico-amministrativo, pari al 3% di quelle in servizio al 1° gennaio 2025, avente diritto ai benefici di cui alla normativa riportata in premessa.

Art. 2) Compatibilmente con le esigenze di servizio, a ciascun dipendente avente diritto potranno essere concessi permessi straordinari retribuiti, da fruire entro il 31 dicembre 2026, nella misura massima di 150 ore annue individuali, comprensive del tempo necessario per raggiungere la sede di svolgimento dei corsi.

Il personale interessato dovrà trasmettere all'Ufficio Stato Giuridico Personale Tecnico-Amministrativo, improrogabilmente entro le **ore 12.00 del 12 gennaio 2026**, istanza di ammissione al beneficio secondo il modello allegato al presente, da inviare all'indirizzo mail: istanze.pta@unibas.it.

Art. 3) Qualora le richieste dovessero superare il contingente individuato all'art. 2 del presente provvedimento, ai sensi della disciplina richiamata in premessa, verranno concessi i permessi secondo l'ordine di priorità di seguito riportato:

- a) dipendenti che frequentano l'ultimo anno del corso di studi e, se studenti universitari o post-universitari, abbiano superato gli esami degli anni precedenti;
- b) dipendenti che frequentano l'anno di corso che precede l'ultimo e, successivamente, quelli che, nell'ordine, frequentano gli anni ancora anteriori, escluso il primo, ferma restando per gli studenti universitari e post-universitari la condizione di cui alla lettera a);
- c) dipendenti ammessi a frequentare attività didattiche e formative, che non si trovino nelle condizioni di cui alle lettere a) e b);

Nell'ambito di ciascuna delle fattispecie di cui alle lettere a), b) e c), la precedenza è accordata, nell'ordine, ai dipendenti che frequentino corsi di studi della scuola media inferiore, della scuola media superiore, universitari o post-universitari.

A parità di condizioni, i permessi saranno accordati ai dipendenti che non abbiano mai usufruito dei permessi medesimi per lo stesso corso di studi e, in caso di ulteriore parità, secondo l'ordine decrescente di età.

Art. 4) Sui dipendenti frequentanti corsi di studio in modalità telematica grava l'onere di produrre la seguente documentazione:

- 4.1) attestato con orario e durata delle connessioni web del lavoratore verso la Facoltà di riferimento, necessariamente coincidenti con l'orario di lavoro;
- 4.2) certificazione redatta dalla Facoltà attestante la sincronicità delle lezioni con l'orario di servizio e nella giornata per la quale il dipendente ha richiesto il permesso.

Art.5) I permessi dovranno essere fruiti tenendo conto del Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 447 del 6 settembre 2007, che fissa in 7 ore e 12 minuti l'orario di lavoro, al netto della flessibilità, da computarsi nel lasso temporale dalle ore 7:30 alle 14:42.

Art.6) Il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo e nel sito web dell'Università degli Studi della Basilicata; dello stesso sarà data comunicazione, per il tramite del competente ufficio, al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, alla RSU ed alle Organizzazioni Sindacali regolarmente costituite presso questo Ateneo.

Il Direttore Generale
dott. Marco Porzionato



ALLEGATO

MODELLO DI DOMANDA PER L'ATTRIBUZIONE DI 150 ORE DI PERMESSI
STRAORDINARI RETRIBUITI PER MOTIVI DI STUDIO - **ANNO 2026**
(scadenza: 12 gennaio 2026)

Al Direttore Generale
dell'Università degli Studi della Basilicata
Ufficio Stato Giuridico PTA
Viale dell'Ateneo Lucano 10
85100 POTENZA

Il/La sottoscritto/a _____ dipendente a tempo indeterminato dell'Università
degli Studi della Basilicata, in servizio presso

C H I E D E

di poter usufruire per l'anno **2026** dei permessi retribuiti di 150 ore per motivi di studio previsti dall'art. 32, comma 4, del CCNL - Università, introdotto dall'art. 11 del CCNL sottoscritto il 13.05.2003. A tal fine, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 75 e dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. COGNOME _____ **NOME** _____

LUOGO DI NASCITA _____ **DATA DI NASCITA** _____;

2. DI ESSERE RESIDENTE IN _____ **PROV.** _____

VIA _____ **NUMERO CIVICO** _____

C.A.P. _____;

**3. DI ELEGGERE IL SEGUENTE DOMICILIO AL FINE DI RICEVERE TUTTE LE
COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE PROCEDURA, E DI IMPEGNARSI A**



FAR CONOSCERE LE EVENTUALI SUCCESSIVE VARIAZIONI (specificare anche qualora coincida con la residenza già indicata):

COMUNE _____ PROV. _____

VIA _____ NUMERO CIVICO _____ C.A.P. _____

TELEFONO _____ MOBILE_____;

4. IN SERVIZIO PRESSO _____;
(indicare la struttura di appartenenza)

5. di essere iscritto/a nell'anno accademico/scolastico _____ *(cancellare le voci che non interessano)*
al _____ anno
- in corso

del corso di studi in _____
(Specificare se trattasi di diploma di scuola media inferiore, di scuola media superiore, laurea V.O., diploma di laurea di primo livello, laurea specialistica-magistrale, titolo di studio post-lauream)

durata legale del corso di studi _____ presso _____
(indicare la scuola o l'istituto o l'Università, ecc.)
Facoltà di _____ e di aver superato n. _____ esami
conseguendo n. _____ crediti formativi su un totale di n. _____ esami pari a n. _____ crediti
formativi, previsti per il suddetto corso;

6. di non aver mai usufruito di detti permessi negli ultimi dieci anni;
(ovvero)
di aver già usufruito di detti permessi per numero _____ volta/e (specificare il numero di volte);

7. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, così come modificato dal D. Lgs 10.08.2018, n.101 che recepisce il Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA _____

FIRMA